

# **PREGARE CELEBRANDO I VESPRI:**

## **MEMORIA ORANTE DELLA PASQUA DI CRISTO**

*TRACCIA DELL'INTERVENTO DI DON LUCA ROSANIA – MIRASOLE, 14 GIUGNO 2014*

“Don, cosa sono i vespri?!?!”. Da questa domanda sorta dai giovani sevesini dopo aver accettato di iniziare con la preghiera l'incontro di catechesi partirà la relazione: con alcune citazioni patristiche e rubricali cercheremo di dare risposta all'interrogativo e di rendere ragione dell'orazione “al calar del sole”. Sant'Ambrogio ci richiama: “Quale uomo dotato di sensibilità non arrossirebbe di concludere la sua giornata senza la recita dei salmi?”. San Basilio Magno ci ricorda che i vespri si celebrano “per rendere grazie di ciò che ci è stato donato o abbiamo compiuto “. Cassiano mostra la ragione liturgico-spirituale: “ricordiamo la nostra Redenzione”, l'autentico sacrificio vespertino, quello dell'Ultima cena e quello della Croce.

Renderemo poi ragione della struttura tripartita del vespro ambrosiano, lucernale – salmodico – stazionale, suggerendo modalità celebrative indicate da *Principi e norme della Liturgia ambrosiana delle ore*. L'orientamento, l'accensione dei lumi, l'infusione dell'incenso per il lucernario; il canto e l'incensazione dell'altare per la salmodia; la processione e l'aspersione per la *statio*.

Mostreremo poi in dettaglio le diverse occasioni celebrative del vespro ambrosiano: feriale e festivo, sia nel ciclo dell'anno liturgico, sia nel santorale; la messa “fra i vespri”; il rito delle viglie vespertine nelle domeniche, solennità e feste del Signore, sia nell'ordinario I “Le grandi liturgie vigiliari”, sia nel II “La liturgia vigiliare vespertina”, sia nel III “La messa vespertina all'inizio della domenica”, sebbene non risulti propriamente un rito vespertino, ma una sorta di surrogato. Anche per ciascuna di queste occasioni, forniremo indicazioni rituali.

Chiuderemo poi con una ripresa dell'ultima sezione dei *Principi e norme*, che tratta del canto nell'Ufficio, per fornire un quadro generale in cui vivere il servizio nelle comunità parrocchiali.